

La biografia

# Lino Monchieri, l'eredità di uno spirito libero

• «Educare alla libertà» il titolo del volume firmato da Paolo Corsini e Marcello Zane per le insegne di Morcelliana

Alla vigilia della Festa della Liberazione esce per Morcelliana la prima biografia di una delle figure più fulgide della Resistenza bresciana, «Lino Monchieri. Educare alla libertà» (284 pagine, 25 euro), scritta da Paolo Corsini e Marcello Zane. Presentandola, Corsini sottolinea che «Monchieri ha onorato e servito in una lunga stagione di prezioso impegno la scuola e la comunità bresciana. È stato uno straordinario testimone del nostro tempo, un sicuro punto di riferimento culturale e ideale: prolifico autore di libri per ragazzi, redattore a La Scuola editrice e direttore di collane e riviste, autore di un commovente diario della sua prigionia come internato militare in diversi lager nazisti, un maestro e in seguito un ispettore scolastico appassionato e coerente».

A 25 anni dalla scomparsa è un'eredità da non disperdere, passione mai dismessa

per la libertà. «Dalla nascita nel 1922 - osserva Zane - la nostra opera ripercorre nella sua interezza anche la prima parte di una vita senza un attimo di respiro, dall'infanzia a Borgo Trento agli anni giovanili all'Oratorio della Pace, dove matura un antifascismo militante grazie alla guida di don Peppino Tedeschi, padre Ottorino Marcolini, Vittorino Chizzolini, accanto all'amico Emiliano Rinaldini, che sarà poi ucciso dai nazifascisti il 10 febbraio 1945. Fu una gioventù vissuta nella fedeltà ai valori dell'educazione cristiana».

Il diario di prigionia è forse la parte più vivida del volume. «Pubblicato in successive, numerose edizioni - ricorda Corsini -, costituisce in assoluto una delle fonti più rilevanti per la conoscenza di una vicenda sconvolgente, di un'odissea drammatica e dolorosa come quella vissuta dagli internati militari italiani. Si tratta di un testo che documenta la sopravvivenza dello spirito umanitario nei luoghi dell'odio e della ferocia, un autentico gioiello della letteratura memorialistica sulla deportazione nei

lager nazisti: testimonianza che non cessa di interpellarci, provoca la nostra sensibilità e ci pone interrogativi sul senso di quell'esperienza drammatica».

Dopo la guerra Monchieri fu anche e soprattutto un intellettuale al servizio della scuola, bresciana e non solo. «Noi ricostruiamo con attenzione gli anni di lavoro spesi da Monchieri nella redazione de La Scuola editrice e nelle aule scolastiche», spiega Zane. «Conoscere la genesi dei suoi scritti per l'infanzia, rileggere appunti e quartette di copertina, così come i menabò delle riviste da lui dirette e gli scambi epistolari con collaboratori quali Alberto Manzi o Gianni Rodari, così come ripercorrere la sua attività di maestro elementare e quindi di funzionario del Provveditorato agli Studi, consente di esplorare non solo la colta e generosa quotidianità della sua scrittura, ma apprendere come Monchieri si sia sempre sentito educatore, amico delle giovani generazioni, coltivando l'inesausta speranza in un domani di pace».

**Flavio Marcolini**



**Figura fulgida della Resistenza**, «ha onorato in una lunga stagione di prezioso impegno la comunità bresciana, grande testimone dei nostri tempi»

«Lino Monchieri. Educare alla libertà»: la biografia è stata scritta da Paolo Corsini e Marcello Zane